

MUSEO DIOTTI

MARCANTONIO GHISLINA

Storie dell'Antico Testamento

Presentazione del restauro di tre dipinti del ciclo conservato nella Chiesa dell'Annunciata

(nota come Chiesa dell'ex Ospedale)

31 maggio 2008, ore 17,30

Per alcuni giorni vengono eccezionalmente esposti al Museo Diotti, per poi essere ricollocati nella loro sede naturale, tre grandi dipinti di Marcantonio Ghislina (Casalmaggiore, 1676-Gussola, 1756) restaurati dallo Studio Massimo Tisato di Verona. Tale intervento, eseguito sotto la direzione del dott. Giovanni Rodella, funzionario di zona della Soprintendenza di Mantova, ha comportato la pulitura della superficie pittorica, il risarcimento di tagli, lacerazioni e lacune, la reintegrazione pittorica e la verniciatura finale. I dipinti, facenti parte di un ciclo di sette opere eseguite entro la prima metà del Settecento e

collocate sul tamburo della Chiesa dell'Annunciata (o dell'Ospedale) di Casalmaggiore, rappresentano tre scene dell'Antico Testamento, ovvero: *Mosè salvato dalle acque*, *Il giudizio di re Salomone*, *Susanna e Daniele*.

Sottolineiamo che è la prima volta che tali opere vengono rimosse dalla loro collocazione e che dunque l'occasione di poterle vedere a distanza ravvicinata è davvero unica e difficilmente ripetibile. Questo consente non solo di apprezzare i risultati del restauro e la qualità della pittura, ma di verificare le modalità della stesura pittorica e di focalizzare l'attenzione su alcuni dettagli.

I dipinti, eseguiti su supporti di tela di lino dalla trama molto rada con una preparazione sottilissima, rivelano campiture abbastanza ampie costituite da sovrapposizioni uniformi di velature sulle quali,

soprattutto nei panneggi, sia nei particolari che nelle ombre e nelle lueggiature, s'innestano pennellate più corpose e decise. Le rappresentazioni, giocate su un ritmo compositivo barocco, ma con un senso plastico delle figure ancora tardomanierista, rivelano un artista ormai maturo che dà il meglio di sé non nel disegno, spesso scorretto, come già rilevavano i

suoi contemporanei, ma nel gioco delle ombre e delle luci sui rigidi panneggi, sua cifra stilistica, e nel vivace gusto cromatico, giocato spesso sull'uso dei colori contrapposti, non immune dalle novità che erano giunte in quel tempo anche a Casalmaggiore. Si segnala in particolare il *Mosè salvato dalle acque* per la luminosità del colore e per la bellezza e l'eleganza di alcune figure femminili improntate a quella nuova "grazia" che è non solo principio estetico essenziale del Settecento, ma anche simbolo morale attraverso cui un pittore di provincia come il Ghislina, nei limiti dei propri mezzi, sembra

sintonizzarsi con le nuove istanze di libertà e di cambiamento.

L'intervento appena concluso è inserito in una più ampia campagna di restauro promossa dal Comune di Casalmaggiore a fine 2006 per il Museo Diotti e il circuito museale cittadino, per un importo complessivo di 32.500 euro, di cui 20.000 ottenuti come contributo da parte della Regione Lombardia. La campagna di restauro ha consentito di intervenire finora su 14 dipinti esposti al Museo Diotti (di cui 6 facenti parte del deposito della Fondazione Conte Busi onlus) e su un dipinto conservato presso la Scuola di Disegno "G. Bottoli".

L'intervento per le rimanenti 4 tele del Ghislina per la Chiesa dell'Ospedale richiederebbe un'ulteriore spesa di circa 16.000 euro.

